

Cent. 30 la copia

ABONAMENTI:
ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

MERCOLEDÌ 3 SETTEMBRE 1941-XIX

TARIFFA DELLE INSERZIONI: prezzi per millimetro d'altezza larghezza una colonna: Commerciali L. 4 - Necrologie ecc. L. 6 - Echi di Cronaca L. 6 - Pagamento anticipato - Tasse governative in più - Pubblicità esclusivamente alle Soc. An. A. MANTONI & C. - Bologna - Via Oberdan ano, Via Marsala, tel. 33-982, alla Centrale, Milano Via S. Paolo II e sue Filiali.

Gli obiettivi di Tobruk colpiti dai bombardieri dell'Asse

Otto aerei inglesi abbattuti nel cielo di Bengasi

BOLLETTINO N. 455

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:
In Africa Settentrionale tiri di artiglieria e scontri tra reparti avanzati in corrispondenza di vari settori del fronte di Tobruk. Il nemico è stato respinto ovunque.
L'aviazione britannica ha bombardato Tripoli e Bengasi causando un morto ed alcuni feriti fra la popolazione e danni materiali non importanti.
In questa azione sono stati abbattuti a Bengasi, quattro bombardieri nemici.
A seguito di ulteriori accertamenti è risultato che, ad opera della difesa contraerea di quest'ultima località, l'avversario ha perduto, nei giorni scorsi, altri quattro apparecchi, oltre quelli già segnalati nei precedenti Bollettini.
Consistenti formazioni di reparti aerei italiani e germanici hanno attaccato, a massa, gli obiettivi della piazzaforte di Tobruk sottoponendola a nutrito bombardamento.
Sono stati colpiti, con risultati visibilmente efficaci, numerosi depositi di carburante e munizioni e parecchi di materiale. Nonostante l'intensa reazione, tutti i nostri velivoli sono rientrati alle basi.
Aerei nemici hanno effettuato una incursione su Otrone con lancio di bombe e mitragliamento.
Si lamentano 12 morti e 24 feriti fra la popolazione civile, danni di lieve entità. Presso Pozzallo (Ragusa) velivoli avversari hanno mitragliato un treno: alcuni viaggiatori sono rimasti feriti.
In Africa Orientale azioni delle artiglierie nei settori di Uolcheft e Culquabert; nostri tiri hanno centrato truppe nemiche infliggendo perdite. (Stefani).

L'Inghilterra, l'Unione Sovietica, si frantumano sempre più. In tal modo si dilagano il più grande pericolo per la Germania e l'Europa.
«La dichiarazione di guerra dell'Inghilterra contro la Germania — scrivono i giornali — è diventata il punto di partenza della lotta che sarà coronata dall'annientamento del bolscevismo e della dittatura plutocratica che tiranneggiavano il continente». «L'incontro Mussolini Hitler sul fronte orientale ha mostrato chiaramente ed ineluttabilmente questa volontà agli occhi del mondo intero».

L'investimento di Pietroburgo e l'attacco ad Odessa

BERNA, 2 sera.
Dal fronte orientale si segnalano l'investimento di Pietroburgo e la ripresa dell'attacco contro Odessa.
Da fonte sovietica si afferma che la battaglia per Pietroburgo ha assunto da ieri una maggiore violenza. Le Armate germaniche continuano intanto l'azione di rastrellamento in tutta l'Estonia. Si annuncia fra l'altro l'occupazione di una stazione terminale della ferrovia ovest di Hapsala.
In un dispaccio dell'United Press da Mosca si rileva che, dopo il disastro di Tallin, la maggior parte delle truppe rosse di quel settore è stata distrutta e quindi non è assolutamente il caso di pensare che esse possano venire impiegate per la difesa di Pietroburgo.
Un portavoce dei circoli militari di Berlino ha annunciato ai giornalisti esteri che se finora Pietroburgo era solamente minacciata, ora si può ben dire che è cominciato l'attacco finale contro la città. Una corrispondenza della Gazzetta di Losanna precisa che le truppe germaniche, in stretto collegamento con le avanguardie finlandesi, hanno pressoché totalmente accerchiato l'area capitate, iniziando contro le difese esterne un attacco di estrema violenza. Comincia così una battaglia gigantesca che abbraccia un vastissimo territorio e che vede di fronte alcuni milioni di combattenti. Questa lotta supera la stessa battaglia di Varsavia o quella di Madrid. Le avanguardie germaniche si trovano ormai a 40 chilometri dai sobborghi della grande città.
La Svizzera riferisce che nelle ultime ore i contrattacchi accaniti dei russi nella zona oltre Smolensk non hanno avuto maggior fortuna del passato e sono stati duramente respinti.
Il Maresciallo sovietico Timocenko ha affidato la direzione di queste azioni spesso disperate al suo generale di fiducia, Koniev.
Informazioni da Mosca riferiscono che alla fine del pomeriggio di ieri, la cintura delle fortificazioni di Odessa ha subito un nuovo poderoso assalto che ha assunto una estrema intensità.
Il comunicato sovietico mantiene un significativo silenzio sulle conseguenze di questo assalto; ma non ricorda che, più tardi, mattina si era lasciato intendere da Mosca che le fortificazioni intorno a Odessa erano state intaccate dagli attacchi sferrati dai germano-rumeni domenica sera.
Grandi masse umane si battono su di un ristretto fronte che di poco supera i 50 chilometri. Secondo alcuni inviati speciali, a Odessa si trovano di fronte almeno 250.000 combattenti.



Il Duce e il Fuehrer sul fronte orientale

OPINIONI

"L'Europa ha bisogno..."

La guerra occupa e preoccupa, con le sue urgenze imperatorie, intellettuali e cuori. Il pensiero degli scrittori è spesso e volentieri stimolato dalle occasioni della polemica immediata; non mancano tuttavia gli uomini che sanno pensare anche al di là delle ventiquattrore e vedere i problemi sotto la luce non soltanto cronistica, ma storica e spirituale. E' questo un modo importantissimo di servire la causa — appunto — per un più profondo ordine morale e per una più alta civiltà dello spirito: combattono e soffrono per un domani che sia meno duro, instabile, aggressivo, spietato dell'oggi.

In "Vita e Pensiero,"

Francesco Casnati parla della «Civiltà e unità dell'Europa» in una introduzione che chiamiamo in sintesi. Si. Perché esiste una solida missione dell'Occidente che va ricordata e va difesa anche se l'ora è buia e il cammino incerto.

«Teorici di varie provenienze intellettuali — scrive il Casnati — vanno dicendo da un pezzo che l'Europa ha bisogno per salvarsi, di ritrovare un principio ideale e trascendente di unità. Il principio non può assolutamente essere di natura materialistico, biologico o economico. I miti di tal natura, e altri miti paganeschi, che da diverse parti si propongono, — non fanno che ripetere e rinnovare il vecchio errore particolaristico contro la struttura e la compagine della civiltà e della «civiltà» cristiana.
«Le nazioni che hanno civilizzato il mondo sono tra loro in guerra. Ai margini del continente, altri imperialismi tentano di aggrapparsi al piano ideale di un ordinamento ancora resistente, nelle sue linee essenziali, nei limiti del territorio che gli hanno preparato le conquiste di Roma. Dai continenti vicini vampano le brame dei popoli di colore, prolifici e straripanti. Forze di sovvertimento, sanguinosamente impennate e impegnate, premono su altri margini.
«L'unica valida difesa contro tanti fattori di smembramento e di asservimento sarebbe l'unione dei popoli dell'Occidente nel ritrovato principio ideale, che diede all'Europa l'origine, l'ordinamento e la civiltà.
E quale è questo principio? Risponde il Casnati: «L'unità della nostra civiltà non riposa interamente sulla cultura laica, e i progressi materiali degli ultimi quattro secoli; l'Europa possiede tradizioni più profonde, e bisogna risalire al di là dell'umanesimo e dei trionfi superficiali del tempo moderno, per scoprire le forze sociali e spirituali che hanno fatto l'Europa».

La pressione si accentua da Pietroburgo a Odessa

Linee ferroviarie bombardate a sud ovest di Mosca Cannoniere russe distrutte sul Nipron - Newcastle duramente colpita dagli "Stukas,"

BERLINO, 2 sera.
Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:
«Le operazioni sul fronte orientale proseguono sistematicamente. Sono stati condotti, con buoni risultati, attacchi dell'arma aerea contro linee ferroviarie nella regione di Charkov e a sud-ovest di Mosca.
Aerei da picchiata hanno affondato sul Dnieper una cannoniera sovietica e ne hanno incendiato altre tre.
Nella lotta contro la Gran Bretagna l'arma aerea ha bombardato, nella scorsa notte, il porto di approvvigionamenti di Newcastle, sul Tyne.
Bombe centrate in pieno hanno provocato vasti incendi e violenti esplosioni.
Altri aerei tedeschi da combattimento hanno attaccato efficacemente aerodromi nel Midland.
Uno scarso numero di apparecchi britannici ha sorvolato, nella notte sul 2 settembre, la Germania nord-occidentale e occidentale.
L'artiglieria contraerea ha abbattuto uno dei bombardieri nemici attaccanti.
Come annuncia il comunicato di guerra nella notte sul 2 settembre importanti obiettivi militari britannici sono stati attaccati ancora una volta da apparecchi germanici da combattimento.
Parecchie migliaia di chilogrammi di bombe dirompenti, e molte migliaia di bombe incendiarie, hanno causato numerosi, vasti incendi e potenti esplosioni.
Newcastle, centro dell'industria delle costruzioni navali britanniche ed anche sede di grandi mulini e silos molto importanti per gli approvvigionamenti alimentari dell'Inghilterra, ha subito gravi danni da questo attacco. Inoltre sono stati attaccati numerosi aeroporti nella stessa regione di Newcastle. In uno di essi sono state centrate in pieno le aviorimesse. In un altro sono stati arrecati gravi danni agli edifici.
L'incursione è stata favorita da una chiarissima notte lunare che ha permesso di individuare con grande precisione l'ubicazione degli obiettivi da colpire.
Nella regione di Newcastle, sono stati inoltre attaccati diversi aerodromi, su uno dei quali sono state gettate alcune bombe che hanno colpito le aviorimesse.
In un altro aerodromo, i ricoveri del personale sono stati parzialmente distrutti dalle bombe.
Fra il 22 giugno e il 27 agosto gruppi di artiglieria contraerea e apparecchi da ricognizione hanno distrutto 1108 apparecchi sovietici dei quali la contraerea 1018 e i ricognitori 43.
Gli altri 47 apparecchi sono stati distrutti al suolo.
Nello stesso periodo di tempo gli

stessi gruppi della contraerea hanno messo fuori combattimento 316 carri armati sovietici, di cui alcuni di tipo pesantissimo; hanno distrutto 171 fortini e 26 postazioni di artiglieria pesante e leggera e hanno affondato due navi da carico nemiche per una stazza complessiva di 4000 tonnellate, due battelli guardiacoste e due cannoniere.

Dai particolari del Times, che fra i giornali del mattino, reca più diffuse argomentazioni, ed inquadra l'argomento con un titolo «Misteriosa missione», si apprende che i russi hanno detto di essere partiti da Mosca giovedì 1° che avevano traversato la Siberia e lo stretto di Behring. Lo stesso giornale, in un dispaccio da Washington, dice che l'Ambasciata sovietica, interrogata in proposito, ha risposto di non saperne nulla, assolutamente nulla; infine in una nota ragionevole, il giornale cita come essere da ritenere che i russi siano venuti qui per discutere circa la preparazione della Conferenza da tenersi a Mosca. Una radio americana ha infine annunciato a mezza mattina che è da attendersi entro la giornata un annuncio da parte dell'Ambasciata sovietica.
Secondo quanto informa l'agenzia International News Service, le 47 persone giunte agli Stati Uniti dalla Russia per via aerea sarebbero piloti bolscevichi che dovrebbero prendere in consegna alcuni bombardieri americani e condurli in Patria in volo attraverso la Siberia, via Alaska.

Il volo di due idrovolanti dalla Russia all'America

MISSIONE DIPLOMATICA O MILITARE?
NEW YORK, 2 sera.
E' giunta dall'Alaska una notizia che ha messo in fermento i circoli diplomatici e giornalistici. Secondo un dispaccio da Nome, due idrovolanti russi hanno ammarato in quella rada per fare benzina. A bordo erano quarantasette russi che hanno dichiarato di essere diretti a Washington e che sarebbero ripartiti in volo dirigendosi verso San Francisco.
Le prime impressioni riportate dai giornali, riproducono questa sensazione di perplessità ed i tentativi di spiegazione anzi, di scoperta della ragione di questa misteriosa missione. Tra i commentatori radiofonici della capitale americana, ve n'è stato uno che, parlando dei due idrovolanti e dei quarantasette russi, si è limitato a registrare la sorpresa, tanto più grande in quanto egli ha detto che soltanto venerdì scorso si è saputo il nome del capo della Missione americana che sarebbe andata a Mosca per partecipare a quella Conferenza anglo-sovietico-americana nata dal suggerimento fatto a Stalin da Roosevelt e Churchill.

Summa e Taipale occupate dai Finlandesi

Le distruzioni sovietiche a Vijpuri - Un messaggio di Mannherim alle truppe

HELSINKI, 2 sera.
Le truppe finlandesi hanno occupato Summa, 40 Km. a sud est di Vijpuri.
Su lago Ladoga le truppe finlandesi hanno occupato Taipale e vi si svolge la nota battaglia durante la precedente guerra russo-finlandese. Nella zona orientale del Golfo di Finlandia oltre 70 navi sovietiche sono in fiamme.
Seguitano a giungere informazioni sulle distruzioni effettuate dai rossi a Vijpuri.
La cattedrale è stata fatta saltare e la statua del vescovo Agricola, che tradusse la Bibbia in finlandese, è stata rimossa, come pure il monumento in memoria della guerra Altonese.
Il fabbricato della stazione è ridotto ad un mucchio di macerie.
La chiesa germanico-svedese è intatta, ma era stata trasformata in deposito di immondizie. La chiesa ortodossa non ha apparentemente subito danni, ma era stata trasformata in circolo di divertimento.
I russi, con stupido vandalismo, hanno distrutto le tribune degli spettacoli del moderno stadio di Vijpuri. Molti fabbricati non hanno preso fuoco, malgrado gli sforzi degli incendiari che, nella loro precipitosa ritirata, hanno abbandonato parecchie casse di materiale incendiario nelle strade.
Domenica scorsa tutte le truppe che hanno preso parte alla conquista di Vijpuri hanno partecipato ad una parata, mentre la Bandiera finlandese, che era stata annunziata il 13 marzo 1940, è stata nuovamente issata sul castello.
Il generale Oesch, comandante della Forza che hanno operato contro Vijpuri, ha parlato ai soldati finlandesi. Egli, fra l'altro, ha detto: «Con la presa di Vijpuri la pace impostasi da Mosca ha cessato di esistere». Il Maresciallo Mannherim ha diretto il seguente telegramma al gen. Oesch.
«Invio i miei ringraziamenti e la espressione della mia riconoscenza a Voi e alle vostre eroiche truppe per le operazioni comandate e brillantemente eseguite e che hanno portato alla liberazione della nostra Vijpuri dal giogo bolscevico. Le forze militari finlandesi hanno ancora una volta dimostrato le loro capacità».

alberi il «Pamir» che navigava nelle acque neozelandesi. Le due navi appartenevano all'armatore Gustaf Eriksson delle isole Aland.

"Nel golfo finnico si svolgono scene apocalittiche,"

Commenti germanici alla situazione del fronte nord

BERLINO, 2 sera.
La situazione del Golfo baltico dopo la conquista di Tallin e di Vijpuri, costituisce l'argomento principale dei commenti militari della stampa odierna. «Nel golfo finnico, scrivono le Muenchener Nachrichten, si svolgono scene apocalittiche. Una grande flotta da trasporto che è penetrata in un campo di mine tedesco, arde, costringendo soltanto miserabili resti di un forte equipaggio armato, si sono salvati a Pietroburgo, o in altri punti del golfo. Se Mosca cerca conforto nella asserzione che in alcune basi, sono stati rafforzati i presidii, tali considerazioni perdono ogni importanza di fronte al fatto che il golfo finnico, non ha più quasi nessuna portata agli effetti della difesa sovietica.
«Anche la circostanza che i finlandesi hanno trovato fra i prigionieri di guerra sovietici, giovani di 15 o di 16 anni — continua il giornale — prova, a quali condizioni si è ridotta la difesa di Pietroburgo, ormai senza comunicazioni colle altre parti del fronte».
Tutti i giornali si occupano anche oggi delle critiche britanniche verso gli Stati Uniti per l'insufficienza di forniture e la scarsità di entusiasmo bellico del popolo nord-americano.
«Quanto ai rifornimenti bellici, sorge, tanto negli Stati Uniti che in Inghilterra la domanda, quali possono essere in effetti gli aiuti da inviare in Russia se i bisogni inglesi, sono ancora tutt'altro che coperti. A questo stesso proposito le Muenchener Neueste Nachrichten scrivono che la promessa di una Conferenza a Mosca aveva lo scopo di calmare l'impellente appello di Stalin.
Da allora nessun accenno è stato più fatto a tale Conferenza e si ebbe soltanto qualche dichiarazione in inglese, secondo la quale le forniture all'Inghilterra dovrebbero avere la preferenza su quelle alla Russia.
Ricordando il secondo anniversario dell'inizio della guerra, i giornali pubblicano articoli riassuntivi sottolineando le vittorie germaniche e concludono scrivendo che «l'ultima spada continentale del-

Delegazioni italiane in Germania ricevute dall'ambasciatore Alfieri

BERLINO, 2 sera.
L'Ambasciatore d'Italia Dino Alfieri ha ricevuto oggi alcune delegazioni italiane, che si trovano attualmente in Germania. L'Ambasciatore d'Italia, è stato accolto dall'ambasciatore Alfieri, che gli ha parlato di S. M. della Fittlerjuend, Moeckel, il comandante della piazza militare di Berlino generale Von Haas e rappresentanti del Ministero degli Esteri del Reich e altre personalità italiane e tedesche, sono convenute la delegazione della G. L. composta di 15 persone al comando del vice Comandante Sellani. Il Comandante del Ministero dell'Industria Nazionale per lo studio dei problemi dell'educazione all'aria aerea e la commissione editoriale venuta in Germania per lo Studio di problemi inerenti agli scambi letterari e alla maggior diffusione dei libri italiani nel Reich. L'Ambasciatore Alfieri ha rivolto ai presenti un cordiale saluto.
Bombardamenti nipponici su obiettivi cinesi

NANCHINO, 2 sera.
L'aviazione giapponese ha bombardato la fonderia di Tatuokwing, a 60 chilometri a sud di Chung King, incendiandola.
Altre formazioni da bombardamento nipponiche hanno distrutto obiettivi militari e depositi di munizioni a Lacioku, nella provincia dell'Hopel.

Tre piroscafi inglesi sifurati al largo delle Azzorre

LISBONA, 2 sera.
Quarantuno naufraghi dei piroscafi britannici Saristann, Siteobondo e Roberto Max, sono giunti all'isola di Sao Miguel.
Partiti dall'Inghilterra in convoglio i piroscafi furono calati a picco da sottomarini al largo delle Azzorre.

Disparati commenti americani al discorso di Roosevelt

NUOVA YORK, 2 sera.
Dai commenti di questa stampa al discorso di Roosevelt, appare che i pareri americani sono molto discordi. Secondo il New York Times, gli inglesi si chiedono perché Roosevelt sia tanto reticente nel suo linguaggio e così riluttante ad intervenire totalmente nel conflitto se, come egli afferma, gli Stati Uniti hanno vasti interessi nella guerra. Generalmente si approva l'appello per una maggiore produzione bellica, dopo due anni di guerra durante i quali il Governo di Washington non ha risparmiato gli sforzi e le spese per aumentare la produzione.
Vari esponenti dei gruppi parlamentari protestano invece vivamente contro l'impegno di «distruggere, l'hitlerismo, annunciato dal Presidente e che egli ha presentato come un impegno assunto dal popolo americano».
Qualche giornale sottolinea che Roosevelt ha pienamente riconosciuto la situazione militare dei nemici dell'Asse quando ha dichiarato che Hitler è tutt'altro che bloccato, come taluni si compiacciono di raccontare.



A bordo di un pontone galleggiante nel canale della Manica: Una mina è stata avvistata e i mistralieri aprono il fuoco

Vellieri finlandesi sequestrati dagli inglesi

HELSINKI, 2 sera.
Come si apprende l'USI SUOMI, il 21 agosto è stato sequestrato dagli inglesi nell'Africa del Sud il veliero quattro alberi finlandese «Lauvli». Poco tempo prima gli inglesi si erano impossessati, come riferisce pure il giornale, di altro veliero a quattro

La "Settimana" di Camaldoli felicemente conclusa.

Rinnovata augusta benedizione del Sommo Pontefice

(Dal nostro inviato)

CAMALDOLI, 2 sera. Con un solenne «Te Deum» e con la Benedizione eucaristica impartita da S. E. mons. Bernareggi, si sono conclusi stasera i lavori della VI Settimana di cultura religiosa per i laici, tra oggi e domani, saranno, per tornare alle loro occupazioni, la serena oasi camaldolese, dove hanno vissuto ora indimenticabili di pietà e di studio. Le ultime manifestazioni della settimana sono state ancora più dense e intense.

Nel pomeriggio di ieri, da dopo le adunanze separate per categoria, si raccolsero i risultati dell'inchiesta sul problema della fede nell'ambiente colto contemporaneo in Italia, seguirono due comunicazioni. La prima fu tenuta dal prof. Fausto Montanari su «La fede nella letteratura contemporanea».

Il relatore, dopo aver precisato che intende parlare delle tracce che la fede soprannaturale lascia in alcune opere contemporanee, come ansia di unità, di spiritualità, di fiducia nella vita e di gioia fondata nel senso di un destino soprannaturale dell'uomo, esaminò brevemente alcune opere moderne italiane e straniere che appaiono a questo proposito più caratteristiche di Claudio, Von Lori, Malègne, Chesterton, Bernanos, Mauriac, Albertini, Ada Negri, Gatti, Betti.

Rileva come per parecchi di costoro l'opera più significativa comincia con la conversione e come la fede sia ottima condimento a chi abbia qualità e volontà artistiche per intensificare non solo la vita spirituale ma anche la vita espressiva, artistica; mentre molte opere moderne, magistrali nella tecnica costruttiva, risultano più decorative che complementare artistiche per mancanza di unità spirituale ancorata a certezza di fede. Respinse poi l'obiezione che la fede distrugge la disposizione artistica inducendo all'apologia; rispondendo che l'intenzione apologetica sorge solo per mancanza di fede da parte dell'ambiente a cui è diretta l'opera e che quindi la debolezza artistica provenienti da intenzioni apologetiche, apologeti che sono dovuti a mancanza di fede da parte di uno degli elementi da cui sorse l'opera d'arte, e cioè dall'uditorio, non essendo alcun poeta mai isolato, ma piuttosto un conduttore di cori che trovino linea chiara e personale: l'ui ma che tuttavia lo condizionano.

La Fede come elemento attivo nella Storia

Dopo una breve discussione, limitata dai vincoli del tempo, serviva la comunicazione del prof. Augusto Baroni su «La fede come elemento attivo nella storia». L'oratore iniziava accennando all'opinione ancora alquanto diffusa per cui la fede, in quanto elemento di resistenza, si rinuncia, sarebbe un valore antistorico, e all'odierna rivalutazione della fede come energia storica attiva, in cui però occorre distinguere ciò che è naturale e ciò che è soprannaturale.

Accenna ancora ai principali atteggiamenti del pensiero moderno intorno alla storia, il razionalista, l'empirista-positivista, l'idealista, tutti a pretesa monistica, che perciò o non accettano la fede o la danno ruolo inferiore o inadeguato. Per contro riafferma l'interpretazione storica che risale dal Vico, ravviva nelle vicende umane la confluenza di due attività, quella umana e quella superiore della Provvidenza divina che agendo come imponderabile nella storia, vi pone il suo ordine e la rivolge al suo fine.

La fede soprannaturale si manifesta nella storia per caratteri soggettivi eccezionali e per il suo oggetto trascendente la storia. Il che non deve indurre a ritenere indifferente alla storia o antistorica. La fede soprannaturale «si rivolge al mondo storico non come fine, ma come mezzo per giungere al fine, perciò è somma mente interessata a fare che il mezzo divenga sempre più atto e consono al fine. Ed avviene che, mentre tien lo specchio al fine, la fede affina e perfeziona lo strumento della vita, anche per la civiltà temporale, mezzo d'ogni concezione o piano puramente naturalistico, e offre della vita la interpretazione più profonda e più rispondente ai bisogni dello spirito.

Questo singolare carattere — riconoscibile in tutti ma non suscettibile di spiegazione esclusivamente razionale — distingue nettamente la fede soprannaturale dalle forme naturali di fede. Queste hanno nella storia una loro funzione e un loro necessario valore che deve essere però interpretato dalla fede superiore per acquistare la sua piena e diritta efficienza.

La rinnovata benedizione del Sommo Pontefice

Prima che il prof. don Carlo Colombo inizi la sua ultima e conclusiva lezione, l'avv. Veronesi, Segretario centrale, dà lettura, tra l'affettuoso raccoglimento di tutti, del telegramma del S. Padre, portatore della rinnovata benedizione ai Laureati cattolici.

«Sua Eccellenza Monsignor Bernareggi Camaldoli — Nieto consolante estito convegno spirituale Laureati cattolici e grato loro filiale affezione Santo Padre ne avvalorò propositi con rinnovata Benedizione apostolica. — Card. Magliana».

La lettura del venerato documento ha provocato un'imponente manifestazione di devoto omaggio al S. Padre.

L'ultima lezione del prof. Colombo

Il prof. don Colombo comincia poi la sua lezione e parla di quella serie di atti di fede, che sono da compiersi dall'uomo, affinché la sua vita possa chiamarsi e essere cristiana. E si chiede dapprima perché la

Le vittime dell'incursione aerea su Licata e su Crotone

ROMA, 2 sera. Ecco l'elenco dei morti e dei feriti in conseguenza dell'incursione aerea su Licata (Agrigento) del pomeriggio del 30 agosto XIX.

Morti: 1. Lauria Anna anni 27, coniugata, con quattro figli; 2. Lauria Grazia anni 6; 3. Spitari Maria anni 16; 4. Licata Maria anni 13; 5. Volpi Rosa anni 17; 6. Sauto Luigi fu Giuseppe anni 44, coniugato, con sette figli.

Feriti: 1. Di Natale Antonio anni 32, calcolato, coniugato con un figlio; 2. Marchi Teresa anni 33 nubile; 3. Curcio Argela anni 53, coniugata; 4. Semprevivo Gaetano anni 48, vedova, con tre figli; 5. Casa Mariangela anni 5; 6. Carella Angela anni 7; 7. Russo Maria anni 7; 8. Galante Crocifissa anni 26 nubile; 9. Lauria Vincenzo anni uno; 10. Trapani Giuseppe anni 17.

Ecco l'elenco delle vittime dell'incursione aerea nemica su Crotone del 1. settembre 1941 XIX:

Morti: Auania Maria fu Raffaele di anni 46, osterica, coniugata senza figli; 2. Gualtieri Alfonso fu Domenico di anni 64, manovale, coniugato con due figli; 3. Buccarelli Emilio fu Rocco di anni 31, faticino, coniugato con un figlio; 4. Liberti Rosario Tommaso fu Salvatore coniugato senza figli; 5. Matero Felice di anni 35, manovale, coniugato con 5 figli; 6. Russo Francesco fu Raffaele di anni 30, manovale, coniugato senza figli; 7. Lerosse Francesco di Domenico di anni 18, manovale, celibe; 8. Todaro Raffaele fu Bruno di anni 61, manovale, coniugato con tre figli; 9. Pozza Salvatore fu Gaetano di anni 51, cuoco, coniugato con la figlia; 10. Peri Antonio fu Giovanni di anni 36, operaio, coniugato senza figli;

Feriti: 1. Papaleo Antonio fu Antonio di anni 34, operaio, coniugato con tre figli; 2. Geremicca Renato di Luigi di anni 34, facchino, coniugato con quattro figli.

Feriti: Giordano Bruno Pietro di anni 52, facchino, ammogliato con sette figli; 2. Arcuri Giovanni di Gaetano di anni 46, manovale, ammogliato con cinque figli; 3. Bombardieri Iario di Iario di anni 21, manovale, celibe; 4. Sigoretti Vincenzo fu Giovanni di anni 45, operaio, ammogliato con quattro figli; 5. Lerosse Francesco di Salvatore di anni 43, coniugato con un figlio, manovale; 6. Santoro Francesco fu Giuseppe di anni 45, badante, coniugato con sei figli; 7. Perri Luigi di Filippo di anni 39, braccante, coniugato con sette figli; 8. Castorino Francesco fu Giacomo di anni 29, manovale, coniugato con un figlio; 9. Schipani Francesca di Carlo di anni 16, coniugata, senza figli; 10. Russo Antonio di Emilio di anni 44, manovale, coniugato con cinque figli; 11. Liberti Antonio di Gaetano di anni 38, manovale coniugato con tre figli; 12. Laterza Giuseppe di anni 19, manovale, celibe; 13. Acri Vincenzo fu Luigi di anni 60, muratore, coniugato con tre figli; 14. Longo Giuseppe fu Gaetano di anni 45, muratore, coniugato con tre figli; 15. Galli Nico fu Antonio di anni 29, manovale, coniugato con quattro figli; 16. Varano Michele fu Giuseppe di anni 31, manovale, coniugato con due figli; 17. Capobianchi Michele di anni 28, marittimo, celibe; 18. Geroldi Giovanni fu Anello di anni 32, marittimo, ammogliato con quattro figli; 19. Debarri Pasquale di Giuseppe di anni 45, marittimo, ammogliato con due figli; 20. Chiastaro Bruno di Alfredo di anni 52, manovale, coniugato; 21. Pristera Gregorio di Raimondo di anni 37 manovale, coniugato senza figli; 22. Antonio Angelo, celibe; 23. La Terza Paolo di Giuseppe anni 19, manovale, celibe.

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 2. Il Santo Padre ha ricevuto, in private udienze; mons. Verolino, Uditore della Nunziatura apostolica in Portogallo; il sig. Arturo Borrero Bustamante, incaricato d'affari della Repubblica dell'Equatore e consorte.

Decorazioni al Valore

La Medaglia d'oro al ten. Monaco

ROMA, 2 sera. Sono state concesse le seguenti decorazioni al V. M. per operazioni di guerra sul fronte greco:

Medaglia d'Oro (alla memoria) tenente Antonio Monaco di Orzio, nato a Cosenza, 2.º reggimento bersaglieri; Comandante di una Compagnia bersaglieri, disposta a difesa di importantissima posizione, tenne testa per due giorni a forze molto superiori, respingendo, più volte con contrastanti condotti personalmente, Ai Superiori che lo invitavano a resistere ad oltranza, rispondeva fieramente che Egli ed i suoi uomini avrebbero dimostrato di saper morire in posizione fissa all'ultimo sacrificio. Mentre in piedi, sotto l'infuriare del fuoco, incitava i suoi alla resistenza, suggeriva con morte gloriosa la sua eroica azione di Comandante e di Soldato. — Quota 119 di anni Delvinachi (fronte greco) 18-19 novembre 1940-XIX.

Medaglia d'argento al cav. Mercurio Tenente Giuseppe Marrese di Giovanni nato a Candela (Foggia), 48.º reggimento fanteria; Sergente maggiore Bruno Garosi di Pietro nato ad Appignano (Ascoli Piceno), 236.º reggimento Fanteria; Sergente Aldo Magli di Egidio nato a Milano 5.º Reggimento Alpini; Caporale maggiore Emilio Bucchietti fu Antonio, nato a Vesina, 3.º regg. Fanteria; Capor. mag. Giacomo Casali di Francesco, nato a Redona (Bergamo), 5.º Regg. Alpini; Caporale Mario Benvenuti fu Giovanni nato a S. Miniatto (Pisa), 49.º regg. Fanteria; Artigianante Giuseppe Fabio di Michele nato a Novone del Sannio (Cantù) 48.º regg. Fanteria.

Sono state inoltre conferite 27 medaglie di bronzo delle quali 21 «alla memoria» e 17 eroici di guerra di cui due alla memoria.

L'azione di propaganda per il massimo rendimento della terra

ROMA, 2 sera. Le organizzazioni preposte al potenziamento ed alla assistenza dell'Agricoltura nazionale stanno svolgendo una intensa propaganda per incoraggiare gli agricoltori al massimo sfruttamento della terra, con la razionale intensificazione, delle colture e degli allevamenti per assicurare al Paese gli alimenti e le materie prime di cui abbisogna.

La partecipazione dei lavoratori del commercio al Convegno tessile di Venezia

ROMA, 2 sera. La Confederazione fascista lavoratori del commercio accogliendo l'invito rivolto dall'Ente tessile nazionale ha disposto perché una larga rappresentanza delle categorie dei lavoratori del commercio tessile e di abbigliamento intervenga al convegno nazionale del tessile tipo, che si svolgerà a Venezia, nei giorni cinque, sei e sette settembre.

Ridotto in fin di vita per rincorrere una capra

ALESSANDRIA, 2 sera. L'agricoltore Giuseppe Cazzola, di 78 anni, Montecarbone, si accingeva a trasportare nella stalla una capra, quando la bestia è fuggita per la collina. Cazzola riusciva ad afferrarla per la coda, ma veniva trascinato e fatto rotolare a terra, cadendo il vecchio ha riportato la frattura della base cranica. Verso in fin di vita.

CINERASSEGNA VENEZIANA

Un film italiano: La "Corona di Ferro",

VENEZIA, settembre. «Scritta da me, frate Jacopo, in questo congegno dei Santi Colomano e Apollonio, nell'anno millecinquecentesimo quarto dalla venuta di nostro Signore. Questa è la prima didascalia del film La Corona di Ferro, di Alessandro Blasetti, e compare sullo schermo come compendio le didascalie seguenti — come pagine d'un antico libro aluminato che, via via sfogliandosi, narrano la vicenda descritta dalle ampie e fantastiche immagini».



Gino Cervi nel film di Blasetti La corona di ferro alla Mostra di Venezia

La Corona di Ferro è una grande favola allegorica, che poggia il suo racconto su una realtà: la esistenza della corona forgata un giorno per ordine dell'imperatore di Bisanzio e contenente uno dei chiodi che traessero Cristo sulla Croce. L'allegoria è chiara, e può riassumersi nel quadro ampio dei secoli che hanno veduto le lotte del mondo, nell'incessante conflitto fra la carità e l'egoismo e nelle conseguenze da esso derivate: la guerra, la pace senza giustizia, le brame di riscossa, le violenze soffocatrici delle nobili aspirazioni umane, il cammino inesorabile della storia che, guidata nei suoi grandi cicli da una misteriosa forza, ed l'uomo soccombe, pigra l'egoista ed illumina il generoso che ha saputo essere forte.

Contro attraverso il non semplice tessuto drammatico della favola una frase d'ispirazione romana, in cui è in gran parte sintetizzato il tema conduttore dell'allegoria; questa frase è, espressa in parole proprie, il classico apoteosi: subiectis et debellare superbo, il momento del romano, e si concilia mirabilmente con il canto di fede sporgante, per virtù di fugaci parole o di immagini significative, dalla tormentata e pensosa vicenda.

Bisogna osservare che il complesso macchinico di questa azione fantastica, ed umanissima nel suo celato sapore, ha due volti: uno spirituale, l'altro spettacolare. Non è da tutti saper penetrare e interpretare l'espressione del primo volto, che sembra presentarsi sotto lo speculo di un enigma; ma al grande pubblico daranno entusiasmo le ferveidi, alternative drammatiche dell'azione, costituenti il secondo volto. Ecco perché non è possibile una decisa qualificazione della grandiosa opera realizzata da Alessandro Blasetti; l'uomo colto la interpreterà dietro il velame delle immagini, l'uomo non colto od il superficiale godranno soltanto della bellezza delle immagini, saviamente disposte, per l'avvincente racconto.

La trama

Il quale prende le mosse dal giorno in cui l'imperatore bizantino — congiunta simbolicamente la bandiera di Cristo con la forza di Roma nella corona ferrea, segno di giustizia — fece dono del sacro Diadema al Sommo Pontefice. La corona partì allora dalla città di Roma, attraverso deserti aridi e città oppresse, giunse ai confini del Reame di Kindaur, mentre si stava concludendo una lunga guerra fra il Popolo della Montagna e il Popolo del Mare. Dalla guerra uscì vittorioso Licinio, signore del reame del mare, e volle dettare la giusta pace, dimostrandosi generoso con i vinti, guidati da Artace. Ma il fratello di Licinio, Sedemondo, fremette al sentire le parole generose, e si svegliò in lui la febbre del potere: uccise il fratello, fece abbattere di frasca il fratello di Licinio, e terminò il polo vinto. In fuga con i resti delle sue soldatesche, la Regina della Montagna diede alla luce una bambina, Tundra, che fu custodita da alcuni cavalieri. Poiché la pace non venne fatta con giustizia, fino da quel momento fu seminato il germe della riscossa, di una nuova lotta.

Re Sedemondo concesse che il corteo recante la Corona traversasse le sue terre. Allora, per incantesimo, sorse dinanzi a lui una vecchia saggia, che gliava lana nella sua rocca e destini di uomini nelle parole; costei profetizzò al re che nascerrebbe a lui una femmina ed al fratello un maschio e che, giunta ai vent'anni, la figlia del fratricida amerebbe il figlio dell'ucciso di una passione di dolore e di morte. Giunse da Kindaur la notizia delle due nascite. Sedemondo ordinò che una punizione del suo delitto, per opera della Corona; se ne impadronì, tentò invano di portarla fuori dei confini del suo regno. La corona scomparve nella roccia alle Gole di Natersa e qui Sedemondo mise il suo fido Farka di perenne guardia, perché colpisce di frasca chiunque passasse da quel luogo.

Poiché il re voleva liberarsi del nato di Licinio, le madri scambiarono i figli nelle culle, e Sedemondo fu certo che suo fosse il maschio. Cinque anni dopo, seppe la verità; allora fece gettare il piccolo Arminio nella valle dei Leoni e comandò che Elsa, la figlia, fosse rinchiusa nella reggia fino al suo ventesimo anno di età, quando avrebbe andata sposa al più forte fra i figli della terra.

Vent'anni dopo fu bandito un torneo per la scelta dello sposo d'Elsa. Frattanto Arminio, guidato da un certo è uscito dalla Valle dei Leoni, ed ha incontrato Tundra, la regina della montagna anabante alla liberazione del suo popolo, ed è giunto presso Kindaur, nell'imminente del torneo. Il re è lieto, poiché ha saputo che la valle dei Leoni è crollata non lasciando all'intorno anima viva; sicuro di avere vinto il destino, egli va a scendere Elsa dalla prigione dorata. Smaniosa di liberarla, la fanciulla si travese da ancella e va presso il fiume. Incontra Arminio, se ne invaghisce. Arminio vince il torneo, abbattendo il principe dei

Tartari. Ora ecco Tundra avvicinarsi ad Elsa ed imporre libertà per il popolo della montagna; ma in questo momento si desta la gelosia nel cuore della figlia del re. Tundra è cacciata e si ribella, dando fuoco alla reggia; e il segnale della riscossa. Con nuovo inganno, Elsa induce Tundra a fermare i suoi, passando per le gole di Natersa. Crede così di essersi liberata di una rivale. Ma la sorte è segnata contro di lei, contro Sedemondo, che viene abbandonato da tutti. Pazzo di dolore, Elsa corre sulle tracce di Arminio che è fuggito; passa per le gole di Natersa, viene colpita dalla strale di Farka. Un vento affocato scuote la terra; si scava una voragine che divide i due popoli in battaglia. Elsa moribonda unisce Tundra con Arminio; per la prima volta, la piccola regina selvaggia trova la provvidenza del piano, mentre il grande Arminio, che si era aperto, affiora la Corona di Ferro. Sulla terra è ritornata la pace, e sarà duratura perché è nata dall'amore. La corona riprende il suo viaggio verso Roma, mentre una voce ammonitrice parla agli animi placati: «Essere forti per essere giusti, essere giusti per essere forti».

carri armati. La Germania è venuta incontro ai suoi figli, li ha liberati, li riconduce in patria, dove comincerà una nuova vita.

Il film ha momenti di espressione teatrale; ma la copiosità delle parole è accompagnata dalle eccellenti riprese delle immagini, alle quali l'esperto regista di Amor materno e del Mastro di Posta ha ancora una volta saputo infondere potente incisività. Paula Wessely offre una ennesima prova della sua grande arte interpretativa; tra un numero considerevole di volti ricchi di espressività, spiccano quelli di Alida Hoerbiger, di Peter Petersen, di Carl Raadtz.

Operetta

Willy Forst, il regista di Angeli senza Paradiso, ci offre, con il suo ultimo film Operetta, il saggio più pregevole della sua maturità di regista e di attore. Il grande quadro della Vienna ottocentesca da lui rievocato può definirsi un modello di signorilità, di sobrietà, di eleganza stilistica, soprattutto la dimostrazione piena che egli è padrone assoluto del ritmo cinematografico, che si rivela quasi una sua seconda natura.

La trama è semplice, umana, ricamata sull'onda dei celebri motivi di Strauss, Suppè, Millocker; e ci parla della realtà in arte fra Maria Geringer, la regina dell'operetta, e Franz Janer, un giovane in breve tempo alla celebrità. Atti e bassi della gloria, accompagnati e spesso determinati dalle fila di una storia sentimentale, conclusi onestamente e generosamente. Janer ha sposato Emma Krall, compagna dei suoi anni di prima giovinezza, e Maria rinuncia al proprio sogno per non turbare la felicità di colui che fu suo grande rivale in arte ma tanto vicino al suo cuore. E quando Janer cadrà in disgrazia dopo l'incendio del «Ring-Theater», lo risolverà, di piena intesa con Emma, fino al raggiungimento della gloria d'un tempo.

Abilissima fusione di elementi storici e di autentici ambientali con la fantasia narrativa e musicale; ecco il pregio spettacolare di questo film, senza dubbio uno dei più significativi dell'attuale Mostra. Anche perché Willy Forst si è mantenuto in limiti di correttezza insoliti in composizioni ambientate nel regno dell'operetta.

Mario Milani

Maure mentre si avvia ad inalitare l'ort

NOVI LIGURE, 2 sera. Il cantoniere Emilio Semino fu Luigi, di 47 anni, sposato in frazione Rigoroso di Arquate, è stato ucciso in Porto attraverso una ripida scarpata, incomparsa e cadeva da circa tre metri nella sottostante piazzola battendo il capo contro un tubo di cemento e restando cadavere.

Genitori

chiedete il programma del Collegio Maschio Fascista Medaglia d'Oro di Rorai, Rovigo e del Collegio Pascoli di Udine, Filippini 19 Bologna. Ogni ordine di scuola pubblica e privata.

Ritorno in Patria

Eccellente, per sicurezza registica e per splendore d'interpretazione, il film tedesco di propaganda, Ritorno in Patria, di Gustav Ucicky. Un soggetto vero e proprio non c'è; c'è, invece, uno studio di ambiente; c'è un'azione di masse che formano il personaggio protagonista del dramma. Si tratta dei cittadini della minoranza tedesca abitante in Polonia nel 1939. E' la storia delle «necessari» esecuzioni inflitte da tanti pacifici cittadini. Una giovane insegnante, Marie Thomas, sfida l'odio nemico che le ha colpito a morte il fidanzato ed accettato il padre, rincuorando i compatrioti, tenendo accesa nei loro cuori la fiamma della speranza in tempi migliori. Quando, trascinati in prigione, i tedeschi vedono una «militante» puntata verso di loro, Maria ancora sostiene la loro fede nella vittoria della buona causa. Giungono gli Stukas, poi i

I piccoli rivi fanno i grandi fiumi.

pochi denari con costanza sottratti ai piccoli vizi, formano la futura tranquillità; assicuratevi subito sulla VITA alla «CATTOLICA» di Verona.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

L'AVANZATA NELL'ISTMO DI CARELIA

I finnici hanno rioccupato la quasi totalità del territorio nazionale

Le tragiche proporzioni dell'ecatombe navale sovietica

HELSINKI, 2 sera. Mentre la rioccupazione dei territori della Carelia, del lago Ladoga e dell'istmo careliano procedono con ritmo rapidissimo, integrando ormai da vicino, la grande serie di operazioni per l'investimento di Pietroburgo. Anche nell'ampio settore di Salla si svolgono operazioni i cui risultati potranno tra breve manifestarsi decisivi per i collegamenti sovietici fra l'ex capitale russa e l'estremo settore nord.

Secondo notizie da Londra e da Washington, nuove difficoltà sono sorte circa la progettata conferenza a tre a Mosca alla quale dovrebbero partecipare Inghilterra, Stati Uniti e Russia. Secondo una notizia del corrispondente londinese della Svenska Dagbladet, la conferenza sarebbe stata rinviata ancora una volta. La stampa di Nuova York, dal canto suo, parla di difficoltà che sarebbero scaturite ma non si esprime più chiaramente, sicché non si sa di quali difficoltà si tratti. Secondo la citata Svenska Da-

gbladet, la conferenza oltre ai problemi di carattere militare, tratterebbe anche questioni politiche. Odesa privata dell'acqua potabile. BUCAREST, 2 sera. Durante i combattimenti in corso attorno ad Odesa reparti dell'esercito rumeno hanno occupato la centrale idraulica principale della città fortificata dopo avere piegato la resistenza dei reparti di fanteria sovietica che la difendevano. In tal modo Odesa si viene ad essere priva dell'acqua potabile. Arresto dei deputati socialisti finlandesi. HELSINKI, 2 sera. Il parlamento finlandese si è riunito ieri di nuovo dopo le vacanze estive e come era previsto erano presenti i soli deputati socialisti. Il Presidente della Camera ha spiegato tale assenza dichiarando che i deputati erano stati arrestati per avere svolto attività punibili col carcere.

I rifornimenti americani alla Russia

Rinnovata protesta giapponese a Washington

TOKIO, 2 sera. Le risposte del Governo di Washington e di Mosca alle obiezioni giapponesi riguardanti il trasporto di materiale bellico americano a Vladivostok sono state giudicate non soddisfacenti dal Governo nipponico che ha perciò rinnovato la sua protesta.

contro gli agenti che lo assediavano, ferendone gravemente uno. Dopo di che il delinquente si è gettato dalla finestra di un quinto piano rimanendo morto all'istante. Un suo complice si è dato alla fuga. Gli agenti sono stati costretti a sparargli contro e lo hanno ferito gravemente.

Sottomarino sovietico affondato nel Mar Nero

BERLINO, 2 sera. Un apparecchio da ricognizione germanico ha sorpreso ieri, dinanzi a Sebastopoli, un sottomarino sovietico. Attaccato con bombe e con le armi di bordo il sommergibile, che è stato centrato e squarciato, è colato a picco in pochi minuti.

Chiusura del raduno italo-germanico di amicizia

BERLINO, 2 sera. Questa mattina si è svolta l'adunata di chiusura del raduno italo-germanico di amicizia indetto dall'Associazione germanica per l'istruzione all'aperto. Nel pomeriggio il ministro dell'Educazione nazionale del Reich, ha ricevuto in udienza la delegazione italiana.

Ministro ungherese giunto a Sofia

SOFIA, 2 sera. Proveniente da un viaggio in Turchia è giunto a Sofia il ministro ungherese Ulain Rewiski. Anta direttore della stampa. Egli si tratterà nella capitale bulgara per alcuni giorni.

A agevolazioni per gli espositori alla Fiera di Zagabria

ZAGABRIA, 2 sera. I padiglioni della Fiera di Zagabria sono ormai pronti per la prossima inaugurazione. Molti paesi pur non partecipando alla fiera hanno concesso riduzioni ferroviarie ai visitatori della medesima. Così le ferrovie romene concedono il 50 per cento sul biglietto di ritorno mentre l'Ungheria ha concesso tutto il ritorno gratuito.

Cinquecento morti per incidenti d'auto in America

NUOVA YORK, 2 sera. Negli ultimi tre giorni si sono avuti negli Stati Uniti numerosi incidenti automobilistici. Il numero dei morti è di circa cinquecento.

Divieto di somministrare bevande alcoliche ai giovani in Francia

PARIGI, 2 sera. Un decreto del Prefetto di polizia proibisce nel modo più assoluto di servire nei caffè, nei ristoranti bevande alcoliche ai giovani inferiori ai 20 anni.

Quartiere di Sofia bloccato per la cattura di un cospiratore

SOFIA, 2 sera. Il comunicato ufficiale informa che la notte scorsa la polizia di Sofia ha ricercato un individuo reo di cospirazione contro lo stato. A tale scopo la polizia ha bloccato un quartiere della capitale. Accortosi di essere stato rintracciato, il cospiratore ha lanciato una bomba

E' giunto a Madrid Garcia Tuen, nuovo capo della missione militare argentina in Italia

E' giunto a Madrid Garcia Tuen, nuovo capo della missione militare argentina in Italia. Egli partirà domani mercoledì alla volta di Roma.

Le richieste anglo-sovietiche all'Iran

ROMA, 2 sera. Secondo alcune notizie, Londra e Mosca, avrebbero presentato un "minimum" delle loro richieste all'Iran, che riguarderebbe l'occupazione di tre zone del territorio e cioè della zona petrolifera del sud ovest, del più importanti punti strategici, fra cui la ferrovia che unisce il Golfo persico col Mar Caspio, e l'occupazione di Tebriz. Queste richieste mostrano a cosa mirassero gli forze anglo-sovietici. Intanto, il bombardamento aereo delle città iraniane continua, come se le ostilità non fossero state sospese e migliaia di altre vittime civili si uniscono a quelle precedenti. Così informa l'agenzia iranica «Pars». Informazioni da Londra dicono che quei circoli ufficiali non confermano ancor che oggi sia stato formato l'accordo formale fra gli anglo-russi da una parte e il governo iraniano dall'altro. Gli stessi circoli dicono che trattative al riguardo sono avvenute negli



Una scena del film Ritorno in patria di Uicky, presentato a Venezia dalla Germania

Regolamentazione di importazioni dalla Germania

ROMA, 2 sera. Il Ministero per gli scambi a parziale modificazione dell'attuale disciplina delle esportazioni ha comunicato che ha revocato la facoltà già conferita alla Germania di consentire direttamente l'esportazione di alcuni prodotti, che vengono pertanto sottoposti al regime della licenza ministeriale. I prodotti suddetti sono compresi nelle seguenti categorie: prodotti ortofrutticoli, vino e vermouth, tessuti, lino, ulivacci; tessuti di seta, tessuti di fibre artificiali, lavori di metallo, vetri, cristallo, legna e sughero, oli essenziali, prodotti chimici organici, generi per tintoria e concia, s'umenti rurali, oggetti di moda, materie animali, prodotti diversi.

La inaugurazione a Friburgo della "Settimana Sociale" dei cattolici svizzeri

FRIBURGO, 2 sera. Nei nuovi edifici universitari si è inaugurata venerdì scorso la "Settimana Sociale", organizzata dalla federazione cristiano-sociale, in collaborazione coll'Università di Friburgo. Questa manifestazione destinata a commemorare il cinquantenario dell'enciclica «Rerum Novarum» e ad affermare le tesi cattoliche di fronte ai problemi economici moderni, ha ottenuto fino dall'inizio un grande successo. Infatti vi partecipano oltre 500 delegati convenuti da tutte le parti della Svizzera, riuniti sotto la presidenza di S. E. mons. Bresson, vescovo di Losanna, Ginevra e Friburgo alle presenza di S. E. mons. Meile vescovo di San Gallo, di S. E. mons. Felde e di numerose autorità del movimento cattolico svizzero. Particolarmente nota la presenza dei consiglieri di Stato Pflzer e Quartenod, del consigliere nazionale Scherer e di altre personalità della vita politica svizzera. Alla seduta inaugurale il rettore dell'università, Rohner, ed il consigliere Scherer, hanno pronunciato i discorsi d'apertura. Quindi ha parlato mons. Beck dell'università di Friburgo, che ha svolto il tema «Leone XIII e l'Unione di Friburgo» seguito dal direttore diocesano delle opere sociali che ha trattato delle ripercussioni mondiali della enciclica «Rerum Novarum». Ai discorsi sono seguite interessanti discussioni, che hanno mostrato quanto sia viva l'interessamento per gli studi sociali fra i cattolici svizzeri. Il Presidente del Consiglio di Stato ha ricevuto in serata i congressisti all'albergo delle Corporazioni.

Le conversazioni tra i ministri Goebbels e Pavolini

VENEZIA, 2. Il secondo giorno della visita del ministro Goebbels al ministro Pavolini è stata dedicata alle regolari conversazioni periodiche che hanno luogo fra il Ministro della Cultura popolare ed il Ministro della Propaganda del Reich. Sono stati esaminati ampiamente nello spirito di collaborazione tutte le questioni che interessano ed appartengono alla competenza dei rispettivi Ministri. Con speciale attenzione è stato considerato lo sviluppo della cinematografia italiana e tedesca. In serata ha avuto luogo con l'intervento dei due ministri e di numerosissimo personale pubblico la prima rappresentazione del film italiano «Corona di ferro», che è stato una affermazione della perfezione artistica e tecnica del film italiano così come la proiezione del film tedesco «Ritorno alla Patria», ha costituito un successo dell'arte cinematografica tedesca.

Prigionieri russi in uniforme tedesca

BERLINO, 2. Come si apprende da fonte competente nel corso dei combattimenti presso Kingisepp sono state catturate delle pattuglie di sovietici che rivestivano l'uniforme germanica. Nella stessa località è stato fatto prigioniero un ufficiale di stato maggiore il quale aveva indossato abiti civili per non essere, come egli ha dichiarato, fucilato dai tedeschi. Durante le operazioni di rastrellamento nel settore medio del fronte orientale, fra molti altri ufficiali sovietici è stato catturato

Bastianini tra gli squadristi di Milano a Zara

ZARA, 2 sera. Il governatore della Dalmazia, Ecc. Bastianini, presenti il comandante delle truppe e il comandante della legione dalmata, ha passato in rivista il battaglione degli squadristi, che da qualche giorno si trova a Zara, porrendo il suo saluto.

Onoranze fiorentine ai giovani bulgari

FIRENZE, 2 sera. I rappresentanti della gioventù bulgara del «Branik» si sono recati stamane a Firenze dove festosamente accolti dalle gerarchie e dalle organizzazioni locali della GIL e dalla popolazione, hanno visitato i monumenti della città Etrusca, la Casa Littoria e quella della GIL. Nel pomeriggio gli ospiti hanno continuato la visita panoramica di Firenze, partecipando poi ad un ricevimento offerto dal comune al Palazzo Vecchio. Successivamente si sono recati nella sede del gruppo fiorentino «Parte Rossa». Nella serata hanno presenziato uno spettacolo cinematografico alla Casa della GIL. Durante le visite alle varie organizzazioni fasciste è stato cameratescamente inneggiato alle due nazioni amiche e alla Vittoria dell'Asse.

Avanzamento degli istruttori pre e posmilitari

ROMA, 2 sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. 28 maggio 1941-XIX recante le norme per l'avanzamento dei militari in congedo che esplicano attività di istruttori pre e post militari.

I prezzi della gomma

ROMA, 2 sera. A complemento delle disposizioni contenute nella «Gazzetta Ufficiale» in data 8 luglio scorso, il Ministero delle Corporazioni con provvedimento dell'11 agosto scorso ha stabilito come appresso i prezzi di acquisto per le altre qualità di gomma non elencate nel precedente provvedimento. Para dura greggia al kg. L. 8,41, para lavata al kg. L. 10; Acere Flake al kg. L. 11.

Le norme circa il sequestro dello stipendio degli statali

ROMA, 2 sera. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 5 giugno 1941-XIX recante l'approvazione del testo unico delle leggi concernenti il sequestro, il pignoramento e la cessione di stipendi, salari e pensioni dei dipendenti dalle pubbliche amministrazioni.

Ladri sacrileghi severamente condannati

VERBANIA, 2 sera. Il Tribunale della nostra città ha esemplarmente punito i giovani autori di un furto sacrilego consumato mesi addietro in una chiesetta di Campello Monti, in Valstrona. Mentre certo Marcello Boeri di Silvio è stato condannato a 21 mesi di reclusione, gli altri due, certi Ivo Beltrami di Giacomo e Giovanni Cantamesa di Michele si buscarono per ciascuno sedici mesi della stessa pena. Tutti e tre ebbero inoltre una multa.

Ucciso a bastonate da tre ubriachi

TORINO, 2 sera. La mattina del 28 agosto veniva rinvenuto, ferito gravemente e privo di sensi, in via Vito, il manovale Giuseppe Emilio Prato, di 47 anni. Trasportato all'ospedale, nel pomeriggio il Prato decedeva senza aver ripreso i sensi. La squadra mobile ha potuto accertare che, nella notte, il Prato era stato in compagnia di Giuseppe Bianco fu Biagio, di 37 anni, suo impresario, di Domenico De Panis fu Giacomo, di 47 anni, muratore, cognato del Bianco, e di Pietro Ratermo di Domenico, di 46 anni. I quattro avevano trascorso la serata in una bottega di ubriachi, si erano messi sulla via del ritorno. A eplogo di una lite, il De Panis aveva sferrato un cestone al Prato, facendolo cadere a terra e causandogli la prima ferita. Nasceva una ruffa e il Prato veniva bastonato a sangue e abbandonato.

Rimane fulminato per cogliere nidi di rondine

ROVIGO, 2 sera. Il ragazzo Benito Baldi di Ettore, abitante a Cavarzere, arrampicatosi fino alla grondaia di una cabina elettrica allo scopo di cogliere un nido di rondini, accidentalmente veniva a contatto con un filo trasportante l'energia ad alta tensione, rimanendo fulminato.

Ponte ferroviario sulla Sava riattivato al traffico

ZAGABRIA, 2. Presente il Maresciallo Kwatelnik, accompagnato dal suo aiutante di campo e dai generali Begib e Percevic, il Ministro di Germania a Zagabria, il generale Gleise Von Hostenau ed altre alte personalità, è stato solennemente aperto al traffico il ponte sulla Sava, a Bros, che i serbi avevano distrutto durante la loro ritirata.

Una legge speciale contro i comunisti in Bulgaria

SOFIA, 2. Il Sobranie nella sua prossima riunione straordinaria che si inizierà domani approverà una legge speciale comportante pene estremamente severe contro i comunisti perturbatori della vita della nazione.

Cappellani militari tedeschi decorati al valore

BERLINO, 2. Come ora si apprende, nel corso dell'azione contro l'isola di Crata sono caduti anche due cappellani che si erano lanciati in paracadute insieme con altri tre sacerdoti, per aiutare i medici militari, lanciatisi anch'essi in paracadute a soccorrere i feriti.

Pubblicazioni dell'Istituto di cultura fascista

L'Istituto nazionale di Cultura fascista ha edito inizianone la distribuzione ai suoi soci e la vendita al pubblico due volumi della collezione «Quaderno di cultura politica»: «Mussolini Sè Stesso» di Cesare Marroni (L. 6) e l'economia di guerra di Celestino Arena (L. 6) e due volumi dei quaderni di divulgazione «Ragioni di questa guerra» (L. 4) e «La crisi dell'impero britannico» (L. 4).

Advertisement for the Merano Lottery. It features an illustration of a horse and rider, and text describing the lottery's prizes and terms. The text includes: 'COME SI VINCE UN GRAN PREMIO', '2) Matecnicità', 'Al piccolo puledro la madre dà col latte protezione e guida nei primi traballanti inizi della vita. L'eterna legge della Natura ha nel cavallo atteggiamenti e manifestazioni di tenerezza materna commoventi. Forse la madre sogna già per il suo debole rampollo la gloria di un Gran Premio! Quale sogno materno vedrà realizzarsi il Gran Premio di Merano? Chi sarà il vincitore?', 'Potrebbe essere il cavallo che la sorte appaierà al biglietto della Lotteria di Merano da te posseduto! Con 12 lire puoi procurarti questa emozione e diventare milionario, cambiando il corso della tua vita e l'avvenire dei tuoi cari.', and 'ACQUISTA OGGI QUALCHE BIGLIETTO DELLA Lotteria di Merano IL SALTO DI UN CAVALLO PUO' FARTI MILIONARIO'.

anche un colonnello di Stato Maggiore. Il colonnello ha raccontato di avere errato per lunghi giorni nelle foreste tentando invano di raggiungere le linee sovietiche. Il colonnello sovietico è stato catturato dai soldati di una divisione tedesca, che la radio moscovita aveva dato come distrutto fino all'ultimo uomo. (Stefani).

Advertisement for 'LA TIPOGRAFIA COMMERCIALE DELLA SOC. AN. AVVENIRE D'ITALIA'. It states: 'è corredata di ottimo macchinario per l'esecuzione di stampati di inole commerciale (Bollettini parrocchiali, Edizioni, Opuscoli, Numeri Unici, ecc.)', 'RR. Parrocchi, Enti Religiosi, Associazioni Cattoliche, Amici e Lettori del quotidiano, per i vostri stampati, servitevi della Tipografia Commerciale AVVENIRE D'ITALIA Via Mentana 4, Bologna Telefoni 21-664 - 21-665', and 'MASSIMA SOLICITUDINE PREVENTIVI A RICHIESTA ESECUZIONE PERFETTA'. It also lists 'RAIMONDO MANZINI direttore responsabile' and 'Stamperia Tipografica Società Anonima - Avvenire d'Italia'.